



La scuola fascista

Istituzioni, parole d'ordine e luoghi dell'immaginario

Curato da D. Montino e G. Gabrielli per il Cesp e pubblicato da Ombre corte. Raccoglie 38 voci redatte da 12 ricercatori che affrontano il nodo della scuola del regime. Introduzione di Monica Galfré.

***Nelle sedi Cesp-Cobas e nelle librerie
per richiederne copia scrivere a cespbo@iperbole.bologna.it
www.cespbo.it***

Indice delle voci

Archivi privati	D. Montino	Istruz. tecnica e professionale	D. Montino
Arredi e decoraz. scolastiche	A. Gagliardo	Latino	S.Bordoni, G.G. Contessa
Befana fascista	D. Montino	Letteratura per l'infanzia	D. Montino
Bonifica	D. Montino	Liceo classico	S.Bordoni, G.G. Contessa
Carta della scuola	S.Bordoni, G.G. Contessa	Liceo scientifico	D. Montino
Colonia (libri di testo)	M. Pretelli	Leggi razziste	R. Ropa
Colonia (scuola in)	M. Pretelli	Ludi juveniles	G. Gabrielli
Copertine dei quaderni	F. Cesari	Maestri e maestre	D. Montino
Cultura militare	A. Gagliardo	Matematica	G. Gabrielli
Duce	D. Montino	Natale di Roma	D. Montino
Educazione femminile	D. Montino	Pagella scolastica	D. Montino
Educazione fisica	G. Gabrielli	Razzismo	G. Gabrielli
Elaborati scolastici	D. Montino	Registri di classe e cronache degli insegnanti	D. Montino
Festa degli alberi	A. Gagliardo	Religione	F. Targhetta
Giornata coloniale e celebr. dell'impero	G. Gabrielli	Riforma Gentile	D. Montino
Guerra e militarismo	D. Montino	Romanità	D. Montino
Grande guerra	A. Gagliardo	Scuole italiane all'estero	M. Pretelli
Igiene	F. Targhetta	Testo unico di Stato	D. Montino
Istituto magistrale	G. Gabrielli	Venezia Giulia	A. Andri, G. Mellinato

il libro

Il libro affronta il nodo della scuola nel ventennio fascista ed è il frutto di un lavoro partito dagli stimoli emersi nel convegno del 2005 organizzato a Bologna dal Cesp e dal Landis.

Organizzato in trentotto voci redatte da dodici ricercatori, esso tenta di articolare alcune risposte a una domanda solo apparentemente ovvia: è esistita una scuola propriamente fascista? L'indagine si sviluppa da un lato attorno agli elementi istituzionali e organizzativi che caratterizzarono gli interventi del fascismo: le peculiarità della *Riforma Gentile*, il *Liceo Classico*, l'*Istituto magistrale*, le *Leggi razziste...*; dall'altro attorno la cultura materiale della scuola del ventennio, che si modificò e subì fortissime torsioni sotto una spinta volta all'indottrinamento e alla socializzazione politica delle nuove generazioni: quindi i paragrafi sugli *Elaborati scolastici*, la *Befana fascista*, gli *Arredi*, la *Religione*, la *Festa degli alberi*, l'*Educazione femminile*, il *Razzismo...*

Ne emerge un quadro che mostra efficacia e limiti del progetto fascista nel formare le mentalità, le aspettative e, cosa forse più importante, l'attitudine etica e civile delle generazioni che sono state destinatarie di quella educazione scolastica ed extrascolastica.

i curatori

Davide Montino insegna Storia delle istituzioni educative presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Genova. Tra le sue pubblicazioni, *Le parole educate. Libri e quaderni tra fascismo e Repubblica* (Milano, 2005), *Bambini, penna e calamaio. Esempi di scritture infantili e scolastiche in età contemporanea* (Roma, 2007) e *Con il grembiule siamo tutti più buoni!* (2009).

Gianluca Gabrielli tra gli animatori del *cesp*, si occupa di storia del razzismo fascista e del colonialismo italiano, nonché di storia della scuola. Ha collaborato alle mostre *La menzogna della Razza* (1994) e *L'offesa della razza* (2005). Ha curato il volume *L'Africa in giardino. Appunti sulla costruzione dell'immaginario coloniale* (1998) e la voce "Razzismo" del *Dizionario del fascismo* (Torino, 2003).

Il Centro studi per la scuola pubblica (*cesp*) nasce nel 1999 per iniziativa di lavoratori della scuola. L'intento è quello di affiancare all'attività politica e sindacale uno spazio specificamente dedicato alla riflessione culturale e didattica sulla scuola, realizzata attraverso ricerche, convegni, attività di aggiornamento e pubblicazioni.